



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA
Gaetano PATRONE
Mirella PICCOLO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
136	13/04/2026	204	00	00

Oggetto:

Disciplinare delle procedure per il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle Aziende Sanitarie della regione Campania alla UOS 204.05.03 - Vigilanza contabile, gestione fondi europei e di coesione, patrimonio immobiliare del S.S.R. Monitoraggio beni e servizi e Rapporti con il privato accreditato.

IL DIRETTORE S.

PREMESSO che

- a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17/12/2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- b. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- c. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 720 del 16/12/ 2015, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 01/12/2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE;
- e. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con successiva Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei Criteri di Selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
- f. con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17/04/2018, con cui è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 01/12/2015;
- g. l'Autorità di Gestione con nota prot. 2020.0319884 del 07/07/2020 ha avviato la procedura di consultazione scritta dei Membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione delle modifiche al POR Campania FESR 2014 – 2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 che contempla tra le altre l'inserimento dell'Azione 1.6.1 denominata "*Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica*";
- h. con nota prot. n. 2020.0334414 del 15/07/2020 si è conclusa la suddetta procedura di consultazione scritta con l'approvazione delle modifiche al testo del POR Campania FESR 2014-2020. Il testo consolidato del Programma è stato inviato, tramite il Sistema Informativo (SI) SFC2014, alla Commissione europea ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- i. con Decisione n. C(2020) 5382 final del 04/08/2020 è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;

PREMESSO altresì che

- a. con DPGR n. 103 del 27/07/2020 "Modifiche al DPGR 61 del 20 aprile 2018 – "*Ulteriori Determinazioni*" è stato ulteriormente modificato l'Allegato al DPGR n. 61 del 20/04/2018 ed è stato individuato quale ROS dell'Azione 1.6.1 "*Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica*" inserita nella riprogrammazione in corso, il Direttore Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale;

- b. con la DGR n. 196 del 21/04/2020 la Giunta ha disposto, tra l'altro, che per il finanziamento delle misure a sostegno dell'emergenza sanitaria vengano imputate a valere sul POR FESR 2014/2020 risorse pari ad € 123.336.910,00, per interventi urgenti di protezione civile finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria oltre che alla riconversione di alcuni presidi Ospedalieri e all'attivazione di nuovi posti letto di terapia intensiva e sub intensiva di cui al Piano prot. COVID-19 gestiti dagli Enti del S.S.R. e dalla Soresa S.p.A.;
- c. con nota prot. n. 458354 del 16/09/2021, la Direzione Generale Tutela della Salute, ha chiesto all'Autorità di Gestione FESR di destinare parte dei fondi già programmati con la succitata DGR 196/2020, per l'importo di 13,5 milioni di euro, per il finanziamento di interventi finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta sanitaria, garantendo ai pazienti positivi al Covid 19, oltre alle cure specifiche, l'accesso in sicurezza a tutto il ventaglio dei servizi di diagnosi e cura, inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza;
- d. con nota prot. n. PG/2021/0462945 del 20/09/2021, l'Autorità di Gestione FESR ha rilasciato nulla osta al finanziamento di interventi con la succitata finalità;
- e. con nota prot. n. 470818 del 23/09/2021, questa Direzione Generale ha avviato la manifestazione d'interesse per l'acquisizione di domande di partecipazione da parte delle aziende sanitarie, da far pervenire, a partire dal 27/09/2021, tramite procedura a sportello, fino ad esaurimento delle risorse stanziate, ammontanti ad € 13.500.000,00;
- f. con la DGR n. 54 del 08/02/2023 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato di programmare l'importo massimo di € 200.000.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - Obiettivo specifico 1.6 - Azione 1.6.1, per il finanziamento di interventi diretti al potenziamento delle infrastrutture immateriali e digitali oltre che delle attrezzature, necessarie a rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari al fine di far fronte in modo adeguato alla domanda di prestazioni sanitarie ed ai molteplici fabbisogni del territorio in risposta all'epidemia di COVID-19;
- g. con nota prot. n. 0088171 del 17/02/2023, la Direzione Generale Tutela della Salute ha avviato la procedura per l'acquisizione di proposte progettuali coerenti con la programmazione di cui alla succitata DGR n. 54 del 08/02/2023 fissando al 07/03/2023 il termine ultimo di ricezione delle stesse, termine poi prorogato con successiva nota prot. n. 0181429 del 04/04/2023;

PRESO ATTO che

- a. a seguito dell'istruttoria condotta dal ROS è stato certificato l'importo di € 6.651.964,05 a valere sulle risorse programmate con la DGR 196/2020 e l'importo di € 66.935.364,89 a valere sulle risorse programmate con la DGR 54/2023;
- b. in vista della chiusura della programmazione POR Campania FESR 2014-2020, la Direzione Tutela della Salute e Coordinamento del SSR ha acquisito dalle Aziende Sanitarie beneficiarie del finanziamento un'autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, attestante il completamento e la funzionalità dell'operazione finanziata, il vincolo di stabilità, l'assenza di doppio finanziamento, che il progetto non è generatore di entrate, l'aggiornamento della piattaforma SURF e la conservazione della documentazione di progetto;

RILEVATO che

- a. ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, le amministrazioni riceventi sono tenute a effettuare idonei controlli, anche a campione, e in ogni caso laddove sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del citato decreto;
- b. ferme restando le conseguenze penali di cui all'art. 76, l'art. 75 del decreto in parola dispone che qualora emergesse la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

RITENUTO, pertanto,

- a. di dover procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni ricevute dalle Aziende Sanitarie regionali beneficiarie dei finanziamenti POR Campania FESR 2014-2020;
- b. di dover approvare il disciplinare delle procedure per il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle Aziende Sanitarie della regione Campania alla UOS 204.05.03 - Vigilanza contabile, gestione fondi europei e di coesione, patrimonio immobiliare del S.S.R. Monitoraggio beni e servizi e Rapporti con il privato accreditato;

VISTI

- a. la normativa richiamata nelle premesse;
- b. il DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- c. la circolare n. 11/2015 del RPCT della Giunta Regionale della Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR

DECRETA

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni ricevute dalle Aziende Sanitarie regionali beneficiarie dei finanziamenti POR Campania FESR 2014-2020;
2. di approvare il disciplinare delle procedure per il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle Aziende Sanitarie della regione Campania alla UOS (204.05.03) Vigilanza contabile, gestione fondi europei e di coesione, patrimonio immobiliare del S.S.R. Monitoraggio beni e servizi e Rapporti con il privato accreditato;
3. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di certificazione, agli Enti del SSR beneficiari degli interventi, agli uffici competenti per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Sostituto del Direttore Generale Ugo TRAMA
Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

DISCIPLINARE CONTROLLI EX DPR 445/2000

Procedure per il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dalle Aziende Sanitarie della regione Campania in sede di chiusura del POR CAMPANIA FESR 2014-2020 alla UOS 204.05.03 - *Vigilanza contabile, gestione fondi europei e di coesione, patrimonio immobiliare del S.S.R. Monitoraggio beni e servizi e Rapporti con il privato accreditato.*

PREMESSA

Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 stabilisce che le pubbliche amministrazioni devono accettare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà rese dai soggetti interessati, procedendo a verifiche sulla loro veridicità.

La Regione Campania, con la Circolare n. 11 del 5 novembre 2015, ha fornito indicazioni operative per disciplinare l'attività di controllo delle autocertificazioni, sia a campione sia mirate e, quando necessario, verifiche in loco.

Alla luce di tali disposizioni, la UOS 204.05.03 - Vigilanza contabile, gestione fondi europei e di coesione, patrimonio immobiliare del S.S.R. Monitoraggio beni e servizi e Rapporti con il privato accreditato (di seguito "UOS") adotta il presente disciplinare, definendo criteri e modalità operative per i controlli sulle autocertificazioni rese dalle Aziende Sanitarie della Regione Campania.

Il disciplinare garantisce piena coerenza normativa e operativa con il D.P.R. 445/2000 e la Circolare n. 11/2015, assicurando trasparenza, tracciabilità e correttezza nell'applicazione delle procedure di controllo, come dettagliato nei successivi articoli.

Articolo 1

Oggetto, finalità e fonti di riferimento

Il presente disciplinare definisce i criteri e le procedure operative per lo svolgimento delle attività di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sugli atti di notorietà rese dalle Aziende Sanitarie alla UOS 204.05.03, nell'ambito della procedura amministrativa di chiusura della programmazione POR Campania FESR 2014–2020.

Le verifiche sono finalizzate ad accertare la veridicità delle dichiarazioni e a garantire la regolarità amministrativa, nonché la correttezza e completezza delle informazioni trasmesse.

Le attività di controllo sono svolte nel rispetto dei principi di imparzialità, proporzionalità, trasparenza e tracciabilità, mediante l'applicazione delle tipologie di verifica previste dal presente disciplinare.

Il disciplinare è adottato in conformità alla normativa vigente in materia di documentazione amministrativa e autocertificazione, con particolare riferimento al D.P.R. 445/2000 e alle indicazioni operative contenute nella Circolare n. 11/2015.

Articolo 2

Ambito di applicazione e soggetti coinvolti

Il presente disciplinare si applica alle autocertificazioni relative agli interventi finanziati a valere sui fondi europei, rese dalle Aziende Sanitarie della Regione Campania in fase di chiusura della

Programmazione FESR 2014–2020 e trasmesse alla UOS, nell’ambito delle attività di competenza della stessa.

La UOS è responsabile della pianificazione, organizzazione e del coordinamento delle attività di controllo sulle autocertificazioni ricevute, nel rispetto della normativa vigente e secondo le modalità operative definite nel presente disciplinare. In particolare, la UOS:

- cura la gestione e l’istruttoria delle dichiarazioni trasmesse dalle Aziende Sanitarie;
- organizza e svolge le attività di controllo secondo le tipologie e le modalità previste dal presente Disciplinare;
- può disporre verifiche presso le strutture interessate;
- redige verbali e strumenti di controllo, evidenziando eventuali anomalie o criticità e formulando, se necessario, richieste di chiarimenti o integrazioni.

Le Aziende Sanitarie della Regione Campania sono responsabili della correttezza e veridicità delle dichiarazioni rese e sono tenute a:

- compilare le autocertificazioni in modo completo e conforme alla normativa vigente;
- conservare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica a supporto delle dichiarazioni;
- fornire tempestivamente eventuali chiarimenti o integrazioni richiesti nell’ambito delle attività di verifica;
- collaborare alle attività di controllo e consentire l’accesso alla documentazione necessaria.

Tutti i soggetti coinvolti operano nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, tracciabilità e riservatezza.

Articolo 3 **Tipologie di controlli**

Le autocertificazioni rese dalle Aziende Sanitarie della Regione Campania sono sottoposte a verifiche finalizzate ad accertarne la correttezza formale e la veridicità sostanziale, nel rispetto del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della Circolare della Regione Campania n. 11 del 5 novembre 2015.

Le attività di controllo si distinguono in:

- a) Controlli logico-formali**, svolti su tutte le dichiarazioni in fase di acquisizione delle stesse;
- b) Controlli sostanziali**, attivati in concomitanza con le fasi rilevanti della gestione delle operazioni, in particolare in occasione della chiusura del POR Campania FESR 2014–2020, e finalizzati a verificare la conformità, la veridicità e la regolarità delle informazioni dichiarate, possono essere:
 - a campione, selezionati secondo criteri di significatività, rischio e rappresentatività;
 - mirati, effettuati nei casi in cui emergano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni.

Tutte le attività di verifica sono svolte secondo i principi di imparzialità, proporzionalità, trasparenza e tracciabilità.

Articolo 4 **Modalità operative dei controlli**

La UOS procede ai controlli di cui all’art. 3, con le seguenti modalità.

1. Controlli logico-formali

I controlli logico-formali prevedono:

- a) la verifica della completezza dei campi dichiarativi;
- b) la coerenza interna delle informazioni rese;

- c) il corretto inserimento e aggiornamento nei sistemi informativi di pertinenza (ad es. SURF);
- d) la verifica della presenza e della conformità formale della documentazione allegata.

2. Controlli sostanziali documentali

Le verifiche sostanziali vengono attivate sulla base di criteri di rischio e significatività dell'operazione e consistono in richieste di conferma o integrazione documentale da parte delle Aziende.

3. Verifiche in loco

Qualora i controlli documentali risultino insufficienti a verificare la veridicità delle dichiarazioni, la UOS può svolgere verifiche in loco, previa comunicazione all'Azienda Sanitaria interessata, al fine di accertare direttamente la veridicità di quanto dichiarato.

Le verifiche in loco sono svolte dal Servizio Ispettivo Sanitario e Socio-Sanitario della Regione Campania.

Articolo 5

Selezione del campione nei controlli sostanziali

La selezione del campione per i controlli sostanziali è effettuata mediante metodologia stratificata o mista, che integra l'estrazione casuale con criteri basati sul rischio, al fine di garantire un equilibrio tra rappresentatività statistica e attenzione alle operazioni a maggior criticità.

La componente selettiva del campione, determinata sulla base dei criteri di rischio, considera, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il valore economico dell'operazione o del finanziamento dichiarato;
- la complessità e rilevanza dell'intervento;
- eventuali criticità amministrativo-contabili riscontrate in precedenti controlli;
- la tipologia di spesa o di procedura adottata;
- anomalie, incoerenze o incongruenze emergenti dalle dichiarazioni o dai sistemi informativi;
- la frequenza e storicità dei controlli già effettuati sul medesimo soggetto o intervento.

La quota complessiva delle operazioni sottoposte a verifica corrisponde al 10% (dieci per cento) del totale, garantendo sia la rappresentatività statistica sia la conformità ai requisiti previsti dalla normativa nazionale ed europea.

La UOS redige un verbale della procedura di selezione.

Articolo 6

Esiti dei controlli e provvedimenti consequenziali

La procedura di controllo è documentata per garantirne tracciabilità e trasparenza.

Gli esiti della procedura sono comunicati al soggetto interessato dal controllo.

In caso di riscontro di irregolarità, l'Azienda Sanitaria interessata viene informata e invitata a fornire chiarimenti o integrazioni entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, ai fini della regolarizzazione dell'operazione.

Qualora l'irregolarità sia confermata, si applicano le disposizioni del D.P.R. 445/2000 e della normativa nazionale e comunitaria, compresa l'attivazione delle procedure di recupero delle risorse e l'adozione di sanzioni ove previste.

Articolo 7
Prevenzione della corruzione e conflitto di interessi

Il personale incaricato all'attività di controllo, sia formale che sostanziale, è tenuto al rispetto delle misure previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Campania vigente.

All'avvio della sessione di controllo, il responsabile e gli addetti alla verifica rendono una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, attestando di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Qualora emerga una situazione di conflitto, anche potenziale, il dipendente deve darne immediata comunicazione al superiore gerarchico e astenersi da ogni attività istruttoria o decisionale.

Articolo 8
Disposizioni finali, rinvio e protezione dati

Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di pubblicazione del relativo Decreto Dirigenziale di approvazione.

Il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito delle attività di controllo è effettuato nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., limitatamente alle finalità istituzionali di verifica della veridicità delle dichiarazioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni del D.P.R. 445/2000, della L. 241/1990 e della Circolare Regionale n. 11 del 5 novembre 2015.